

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



BENE IN VISTA

XXVII SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO

TORINO LINGOTTO FIERE 8-12 MAGGIO 2014



IL SALONE DEL LIBRO ASPETTANDO LA SINDONE

Una nuova rotatoria
a Germagnano



All'interno
La Voce del
Consiglio



Torino, 25 aprile con
il jazz e il cinema
della liberazione

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

- La Sindone tra fede e scienza... 3
Il logo dell'Ostensione nasce dalla creatività dei giovani... 4
Dal Salone del Libro all'Ostensione della Sindone, un anno speciale per il territorio... 5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Una nuova rotatoria a Germagnano... 6
Dissequestrate le aule del liceo Darwin di Rivoli... 7
Pasqua senza Provibus... 7
La Giunta provinciale per il Piano locale giovani... 8
Si costituisce il "Cluster Legno Piemonte"... 10

EVENTI

- Nasce la mappa escursionistica dell'Alta Via Canavesana... 12
Alla scoperta dei borghi storici con "Provincia Incantata"... 13
Organalia 2014: doppia inaugurazione con gli organi Ruffatti... 14
Un cofanetto racconta l'incontro dei profughi libici con Torino... 15



SPECIALE PARCHI

- Come si progetta la Rete Ecologica Provinciale... 17
Gli interventi per la conservazione della biodiversità... 18

La Voce del Consiglio

- Torino, 25 aprile con il jazz e il cinema della liberazione... 20
Sintesi della seduta del 15 aprile 2014... 22

In copertina: L'immagine del XXVII Salone Internazionale del Libro

Visitatori dall'Asia nel Centro per l'Impiego di Chieri

Eun programma di formazione per funzionari dei servizi per l'impiego provenienti da 9 Paesi dell'ex Unione Sovietica (Armenia, Azerbaijan, Georgia, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Russia, Tajikistan, Turkmenistan e Uzbekistan) quello che è stato organizzato dal Centro di Formazione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro di Torino e che ha contemplato, tra varie occasioni di studio, la visita al Centro per l'Impiego di Chieri che si è svolta giovedì 10 aprile.

I funzionari e gli esperti del Centro per l'Impiego hanno presentato ai loro ospiti i servizi offerti all'utenza e li hanno accompagnati in una

breve visita guidata. In particolare, è stata illustrata la recente iniziativa "Lunedì giovani", realizzata per aiutare i disoccupati under 30 - in attesa dello start up della Garanzia Giovani nazionale e regionale - a orientarsi nel mercato del lavoro. "Abbiamo accolto con grande piacere i nostri ospiti. Queste visite, oltre a inorgoglierci per l'attenzione che suscitano all'estero i nostri Centri per l'Impiego e il loro modello organizzativo, sono molto utili per noi, dal momento che - oltre a farci conoscere realtà diverse dalla nostra - ci consentono di avere dei feed-back importanti del nostro lavoro".

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Bocalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 15.00 di giovedì 17 aprile 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

La Sindone tra fede e scienza

Al Teatro Carignano le testimonianze su cinque secoli di vicende del Sacro Lino

Quattro arpe, due attori del Teatro Stabile e una storia, quella della Sindone, che si dipana dai secoli del Medioevo al trionfo della scienza e della tecnologia nel '900: dal tentativo del Re di Francia di far sequestrare il

Chiara Franceschetti, Federica Quartana, Ginevra Garetto e Valerio Lisci. L'evento rientrava nel programma delle iniziative di preparazione all'Ostensione del 2015 e nel progetto "Aspettando il Salone del Libro", che prende spunto dal fatto che il

lettera del 1902, svolse una riflessione sul rapporto tra fede e ricerca sindonica, sostenendo la plausibilità dell'ipotesi che il lenzuolo avesse avvolto il corpo depresso dalla croce di Gesù Cristo, da egli ritenuto un personaggio storico).



Sacro Lino in occasione di un'Ostensione tenuta nel 1389 nel villaggio di Lirey alla discussione all'Accademia di Francia nel 1902 sul fatto che si trattasse o meno dell'impronta lasciata sulla stoffa del lenzuolo dal cadavere di un condannato alla crocifissione. La rappresentazione è andata in scena lunedì 14 aprile al Teatro Carignano, promossa dalla Provincia di Torino, dal Museo Diocesano della Sindone e dal Salone del Libro, intrecciando la lettura di documenti e testimonianze storiche, gli interventi del Direttore scientifico del Museo della Sindone Gian Maria Zaccone e gli intermezzi musicali di autori quali Handel e Debussy. A curare l'accompagnamento musicale e le ambientazioni sonore delle letture è stato l'ensemble "Anonime risonanze per arpa", di cui fanno parte

Paese ospite d'onore del Salone 2014 sarà la Città del Vaticano. Le vicende del Sacro Lino dal XIV al XX secolo sono rivissute nelle parole del Balivo di Troyes (che nel 1389 relazionò sull'Ostensione nel villaggio di Lirey, dove si recò per incarico del Re di Francia per sequestrare la Sindone), delle Clarisse di Chambéry (che nel 1534 furono incaricate del restauro del Sacro Lino, a seguito dell'incendio del 1532 nella Sainte Chapelle), di Emanuele Filiberto Pingone (1578), di Monsignor Carlo Franco (cancelliere della Diocesi di Torino tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo), del fotografo astigiano Secondo Pia (che nel 1898 realizzò la lastra fotografica dal cui negativo emerse lo stupefacente ritratto in positivo dell'uomo della Sindone) e dello scienziato Yves Delage (il quale, in una

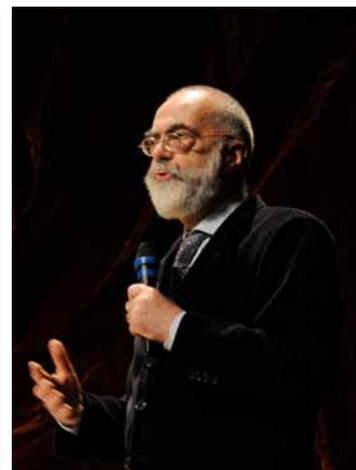
Le testimonianze sulla storia della Sindone proseguiranno al Salone del Libro

Il racconto delle vicende della Sindone, rievocato nei brani letti dagli attori dello "Stabile" Alessandro Marini e Roberta La Nave, proseguirà anche durante il Salone del Libro, lunedì 12 maggio alle 11 nell'Arena Piemonte, con la lettura di altri racconti e aneddoti sul tema "La Sindone tra le due Guerre Mondiali". Particolare attenzione verrà dedicata alla testimonianza di Luigi Gedda, che nel 1946 fu incaricato delle operazioni per il ritorno del Sacro Lino a Torino, dopo il ricovero a Montevergine, che era stato disposto per sfuggire ai bombardamenti.

Premiati i vincitori del concorso fotografico sui beni artistici religiosi della Valsusa

In occasione dell'evento culturale al Teatro Carignano si è tenuta la premiazione del concorso fotografico dedicato alla valorizzazione dei beni artistici religiosi della Valsusa, bandito dalla Provincia nell'ambito del progetto europeo Thetris, con la media partnership del settimanale diocesano "La Valsusa" e nel quarantennale dell'acquisizione e del recupero dell'Abbazia di Novalesa da parte dell'Ente. I vincitori sono Edoardo Schiari (con una foto dedicata alla Sacra di San Michele, intitolata "La Sentinella del Cielo"), Alessia Siggia (con l'immagine "Tra i rami", dedicata alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso) e Simone Chiecchio (con la foto "Intreccio", dedicata anch'essa a Sant'Antonio di Ranverso).

Michele Fassinotti



Il logo dell'Ostensione nasce dalla creatività dei giovani

Un volto che richiama i tratti dell'Uomo della Sindone; la scritta "Sindone 2015", il motto "L'Amore più grande", uno sfondo costituito da variazioni di



colore che ricordano immediatamente il tessuto sindonico, una disposizione di testo e colori che suggerisce l'immagine della croce. Sono questi gli elementi del logo per l'Ostensione 2015 che è stato presentato la sera di sabato 12 maggio, nell'ambito della Festa diocesana della gioventù al Palasport del Parco Ruffini. Negli scorsi mesi di febbraio e marzo gruppi di allievi dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e giovani che partecipano al cammino del Sinodo coordinato dalla Pastorale giovanile dell'Arcidiocesi di Torino hanno lavorato per realizzare un segno grafico che richiamasse i contenuti del motto e il tema dell'Ostensione. L'arcivescovo di Torino, Monsignor Nosiglia, aveva infatti lanciato la proposta di chiedere ai giovani di proporre una linea grafica dell'evento, che potesse unire la creatività e la riflessione sul significato dell'Ostensione e della Sindone, alla luce del motto, che è tratto dal Vangelo di Giovanni. I giovani hanno lavorato da soli o in gruppi, con l'accompagnamento dei docenti dell'Accademia e degli

esperti della Pastorale giovanile. I lavori prodotti sono stati esaminati da una Commissione presieduta dall'Arcivescovo, di cui hanno fatto parte membri del Comitato e della Commissione diocesana per la Sindone. I quattro lavori

giudicati più interessanti sono stati sottoposti agli esperti dell'Agenzia Armando Testa, che, offrendo gratuitamente la propria consulenza, ha apportato le modifiche necessarie per dare al lavoro un carattere professionale. *m.fa.*

Dal Salone del Libro all'Ostensione della Sindone, un anno speciale per il territorio

Dopo dieci anni un bilancio dell'impegno per far crescere l'evento culturale

“Nei momenti difficili abbiamo anche fatto realizzare uno studio sugli importanti e positivi ritorni economici degli investimenti culturali collegati ogni anno al Salone del Libro, ricadute che risultarono elevatissime: siamo stati dei resistenti e oggi siamo premiati, il Salone del Libro di Torino è il Salone d'Italia e i visitatori aumentano in controtendenza con i dati della crisi”.

Lo ha detto, tracciando un breve bilancio dei suoi dieci anni di lavoro nell'alto coordinamento del Salone del Libro, il presidente della Provincia di Torino che per l'ultimo anno alla scadenza del suo secondo mandato alla guida di Palazzo Cisterna ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione della nuova edizione del Salone, una “creatura che le istituzioni hanno accompagnato con passione oltre che con importanti investimenti economici”.

Con l'edizione 2014 del Salone del Libro ha inizio un anno speciale per Torino e tutto il territorio.

Avere ospite d'onore la Città del Vaticano introduce l'attesa per la nuova Ostensione della Sindone che caratterizzerà la vita, la cultura e in città e nei molti luoghi dove si ha traccia del percorso Sindonico. La Provincia di Torino ha voluto sottolineare proprio questo aspetto e lo farà anche durante i giorni del Salone, in particolare dedicando un dibattito proprio ad alcune storie poco note del Sacro Lino. Sono stati scelti alcuni episodi che hanno visto la Sindone in qualche modo protagonista durante le guerre mondiali e che saranno al centro di un dibattito di sicuro interesse.

Va riconosciuta l'intuizione dei vertici della Fondazione per il Libro di aver lavorato da tempo per avere la Città del Vaticano ospite nell'edizione 2014: un evento davvero significativo, che ricorderemo a lungo nella storia di questo appuntamento culturale unico nel suo genere.

Carla Gatti

Gli appuntamenti a cura di Provincia di Torino

Giovedì 8 maggio dalle 19 alle 20, sala Arancio: “Creatività e innovazione in azienda”. Intervengono gli autori Guido Lazzarini - Piero Giammarco - Paola Montrucchio. A cura di Provincia di Torino

Sabato 10 maggio ore 11.30/13, sala Argento: premiazione concorso letterario Neos edizioni patrocinato da Provincia di Torino.

Sabato 10 maggio dalle 14 alle 15, Arena Piemonte: “Occitano e franco provenzale: antologie e racconti”. Intervengono gli autori Renato Sibille e Marco Rey. A cura di Provincia di Torino

Domenica 11 maggio ore 11, sala Arancio: presentazione del cofanetto di “Eco&Narciso” contenente la riproduzione della mappa e il racconto di Cristiano de Majo, realizzato con i richiedenti asilo politico ospitati presso il Centro della Croce Rossa Italiana di Settimo Torinese. A cura di Provincia di Torino

Domenica 11 maggio dalle 16 alle 17, sala Arancio: “Islam in West Africa. Sufismo e fondamentalismo nelle giovani democrazie africane” edizioni Ananke. Interviene l'autore Andrea Menegatti. A cura di Provincia di Torino.

Lunedì 12 maggio dalle 11 alle 12, Arena Piemonte: “Aspettando l'Ostensione 2015, la Sindone e la guerra. Racconti poco noti”. Interventi di Gianmaria Zaccone e Paolo Vinai. Accompagnamento musicale di “Anonime risonanze per arpa”. A cura di Provincia di Torino e Museo della Sindone.



Una nuova rotatoria a Germagnano

All'incrocio delle Provinciali 1 e 2

Sarà inaugurata nella giornata del 25 aprile la nuova rotonda all'incrocio tra le Provinciali 1 e 2, nel territorio di Germagnano. L'appuntamento è per le ore 11 in loco, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore alla Viabilità della Provincia di Torino. Sarà anche l'occasione, visto che quel giorno ricorrerà il 69° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo, per presentare al pubblico il monumento, appena restaurato per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Germagnano, dedicato ai partigiani delle Valli di Lanzo, che si trova proprio a ridosso della nuova rotatoria.

“Inaugurare un'opera di viabilità, per di più così importante per il territorio e così attesa dalla popolazione, mi pare un ottimo modo per festeggiare la ricorrenza della Liberazione” commenta l'Assessore alla Viabilità della Provincia di Torino. “Le vie di comunicazione sono indispensabili alle attività economiche, ma c'è anche un collegamento molto stretto tra le strade e la libertà: basti pensare alla centralità che hanno rivestito le vie di comunicazione durante la Guerra di liberazione, all'importanza strategica di controllarle o di sottrarle al controllo nemico”.

L'incrocio tra la SP 1 delle Valli di Lanzo e la SP 2 di Germagnano, dove da tempo era presente una rotonda provvisoria realizzata con barriere “new jersey” in plastica, è un punto importante per la gestione del traffico da e verso la Val d'A-

la, la Val Grande e la Val di Viù. Nei giorni festivi e nella bella stagione, per ragioni legate al turismo, il traffico è particolarmente elevato, ragion per cui la Provincia di Torino ha ritenuto necessaria la costruzione di una rotatoria definitiva.

Nello stesso tempo, si è deciso di realizzare una viabilità pedonale di collegamento al cimitero continua e sicura, costituita da un attraversamento pedonale protetto su uno dei bracci della rotatoria e dal camminamento laterale a sbalzo lungo la Provinciale 1.

La nuova rotonda, del tipo “alla francese”, è costituita da un corpo centrale di 13 metri di diametro, sistemato a prato, delimitato da un anello in cubetti di pietra. Il perimetro esterno della carreggiata misura 28 metri, la larghezza dell'anello di asfalto è di 7 metri e mezzo. L'impianto di illuminazione è costituito da pali a sbraccio posizionati intorno all'anello e in corrispondenza delle entrate e delle uscite dei rami, è di tipologia a Led, ciò che consente di ottenere un risparmio energetico e di contenere i costi di manutenzione.

I lavori, costati complessivamente alla Provincia di Torino 220mila euro, sono stati progettati dai tecnici della Viabilità provinciale e sono stati realizzati dall'impresa Agrogreen di Torino.



Cesare Bellocchio

Dissequestrate le aule del liceo Darwin di Rivoli

La Provincia di Torino può avviare il completamento dei lavori

Il tribunale di Torino ha comunicato il 15 aprile di aver disposto il dissequestro alle aule del liceo Darwin di Rivoli, dove nel novembre 2008 si verificò il tragico crollo che costò la vita al giovane Vito Scafidi e ferì gravemente Andrea Macri.

Domattina i carabinieri toglieranno i sigilli e la Provincia di Torino potrà quindi avviare le prove statiche sui locali, previste da anni e già affidate ai periti ma sospese in attesa del dissequestro, arrivando così alla messa in sicurezza di quei locali.

Una volta terminate le prove statiche e i collaudi, la Provincia di Torino potrà anche avviare l'ultima definitiva tranche dei lavori nel liceo, che dopo il crollo ha visto fino ad oggi un impegno economico di molti milioni di euro per la sua completa ristrutturazione: il progetto di ristrutturazione dell'ala sequestrata (per un valore di 600 mila euro) era stato approvato nel 2010 dalla Provincia che lo ha finanziato insieme all'Inail.

Dal 16 aprile, giorno del dissequestro delle aule, scatteranno i sei mesi di tempo concessi da una



proroga per iniziare i lavori: la Provincia di Torino pertanto aggiornerà il progetto esecutivo in modo da poter consegnare i lavori entro la pausa delle vacanze estive scolastiche.

c.ga.

Pasqua senza Provibus

Il servizio sarà sospeso dal 21 al 25 aprile

Durante le vacanze pasquali, il servizio "a chiamata" Provibus sarà **sospeso dal 21 al 25 aprile 2014**. Si potrà nuovamente prenotare dal 28 aprile telefonando al numero verde gratuito prima del viaggio, dal lunedì al venerdì, e concordando con l'operatore l'orario, il punto di salita e di discesa.

Il numero verde per il Chivassese e per la zona di Caluso è 800.213343 e il servizio funziona dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00.

In Val Germanasca il numero verde è 800.733433 e funziona dalle 8.30 alle 12.30; mentre nel Ciriacese il numero è 800.049629 (orario 8.30-12.30 e 14.30-17)

Alessandra Vindrola



Per saperne di più: www.provincia.torino.gov.it/trasporti/provibus/index.htm

La Giunta provinciale per il Piano locale giovani

280mila euro per i progetti destinati all'aggregazione e alla cultura della legalità

Duecentottantamila euro da ripartire fra gli enti locali che hanno progetti destinati ai giovani: è questa la cifra che la Giunta ha destinato alla realizzazione degli interventi del Piano locale giovani della Provincia di Torino. "I Piani locali giovani sono nati in una situazione sperimentale tra alcuni enti pubblici e privati della provincia di Torino, e quindi sono stati ripresi, su scala nazionale, da un progetto sperimentale del Ministero delle Politiche Giovanili, con la finalità di sostenere l'azione degli enti locali nel campo delle politiche giovanili". spiega l'Assessore provinciale alle politiche sociali. "Costituiscono una metodologia e uno strumento operativo in grado di realizzare interventi che tengono conto delle risorse e delle peculiarità dei diversi territori, per rispondere effettivamente ai bisogni locali, attraverso un processo di negoziazione, che individua alcuni obiettivi comuni, orientati allo sviluppo locale e all'incremento della partecipazione giovanile".

Il Piano locale giovani provinciale infatti prevede che i progetti siano presentati in modo organico per bacino territoriale, e coordinati dal Comune di riferimento che raccoglie tutte le necessità e le proposte delle realtà locali, organizzate in un livello di progettazione detto Sub-piano lavoro giovani.

La delibera della Giunta provinciale detta gli indirizzi e i criteri per accedere ai contributi, trasferiti dalla Regione Piemonte, per il biennio 2013-2014. In particolare, i contributi verranno concessi per quei progetti - indirizzati ai giovani fra i 15 e i 29 anni - che mirano a rafforzare la formazione e l'educazione delle giovani generazioni alla cultura della legalità attraverso il ruolo dei Centri di aggregazione giovanile o di altre forme di aggregazione.

Le domande di contributo e i progetti dovranno pervenire alla Provincia entro le ore 15 del **5 maggio 2014**.

a.vi.



Per informazioni: www.provincia.torino.gov.it/solidarietasociale/giovani/

L'associazione TRICICLO di Torino
in collaborazione con la Provincia di Torino organizza il

CONCORSO FOTOGRAFICO

"L'acqua, la vita, l'uomo"

Concorso riservato a immagini di ambienti acquatici di acqua dolce (fiumi, laghi, stagni, paludi, sorgenti, risorgive, ecc.), articolato in quattro sezioni:

1. **"Acque chiare?"** riservata a foto di ambito locale degli ambienti acquatici della Provincia di Torino.
2. **"Acqua e natura"** dedicata a fotografie di tipo naturalistico di ambienti acquatici di qualunque altra località.
3. **"Inquinamento e spreco delle risorse"** per mettere in rilievo le situazioni di degrado, ovunque esse si trovino nel mondo.
4. **"L'acqua e la fatica delle donne in Italia e nel mondo"** documentazione e riconoscimento della presenza, fatica e lavoro delle donne per la cura e l'approvvigionamento dell'acqua in molte regioni del mondo.

PARTECIPAZIONE GRATUITA

SCADENZA 18 maggio 2014

Obiettivo del concorso

Promuovere la conoscenza delle tematiche relative al rapporto tra l'uomo e le risorse naturali idriche, fondamentale per la vita sulla Terra. Tutti i percorsi d'acqua sono una parte integrante dell'ambiente e dell'ecosistema terrestre. È necessario guardare ai fiumi, laghi e altre fonti d'acqua dolce come risorse ambientali che devono essere protette e valorizzate.

*L'acqua beneficia tutte le cose
e non gareggia con loro.*

Lao Tzu

Per conoscere il regolamento del concorso e scaricare le schede di adesione, visita il sito dell'Associazione TRICICLO www.triciclo.ideasolidale.org
Per contattarci scrivi a triciclo.to@gmail.com oppure telefona al n. 345 6344023

Si costituisce il “Cluster Legno Piemonte”

Promuoverà l'utilizzo del legno nell'edilizia

Decolla il progetto del “Cluster Legno Piemonte”, promosso dalla Provincia di Torino, dall'Environment Park e dal Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino e presentato in anteprima nell'autunno scorso a Milano, in occasione della fiera MADE Expo. Dopo l'approvazione da parte del Politecnico lo scorso lunedì, anche la Giunta Provinciale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Montagna, ha approvato l'adesione della Provincia di Torino al Protocollo d'intesa che sancisce ufficialmente la costituzione del Cluster. Nelle prossime settimane tutti i partner dell'iniziativa ufficializzeranno la loro adesione, sottoscrivendo il Protocollo. Il Cluster Legno Piemonte prosegue un'azione di valorizzazione sostenibile della filiera foresta legno che la Provincia di Torino ha avviato nel 2002 con la manifestazione fieristica 'Bosco e

ruoli diversi, operano in Piemonte nel comparto foresta-legno-edilizia: Enti locali, imprese, proprietà forestale pubblica e privata, associazioni imprenditoriali, istituzioni del sistema della ricerca, formazione e dell'innovazione. L'idea sviluppata dagli attori pubblici e privati che hanno sottoscritto o sottoscriveranno a breve il Protocollo d'intesa si ispira all'esperienza degli “HolzCluster” costituiti in altre regioni e nazioni alpine europee, come il Trentino-Alto Adige e l'Austria. Attraverso un rafforzamento dei legami fra istituzioni, sistema di ricerca e di impresa, gli “HolzCluster” hanno generato sviluppo e innovazione della filiera legno, con positive ricadute sull'ambiente, determinando in alcuni casi un più ampio ricorso al legno regionale e un accorciamento delle filiere. I partner si impegnano a promuovere un sistema territoriale attivo e dinamico nel settore delle costruzioni in legno, perseguendo alcuni obiettivi strategici:

- sinergia territoriale tra istituzioni, istituti di ricerca, organizzazioni imprenditoriali e aziende
- supporto diretto alle aziende per valorizzare l'eccellenza e la visibilità del prodotto e dell'intero sistema
- percorsi di formazione e aggiornamento professionale, internazionalizzazione e strategie di impresa
- rafforzamento della presenza delle aziende piemontesi nel settore della costruzione in legno
- promozione dell'innovazione attraverso la cooperazione
- sostegno della filiera legno anche attraverso la promozione di reti d'impresa.

Per saperne di più: www.clusterlegnopiemonte.it

I partner del “Cluster”

Provincia di Torino, Environment Park, Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino, Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino, Siat (Società Ingegneri e Architetti di Torino), Fondazione dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Torino, Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Torino, Cna Torino, Confcooperative Fedagri Piemonte, Api Torino, Confartigianato Imprese Piemonte, Sezione Legno



Territorio' e ha proseguito con il progetto europeo transfrontaliero 'Bois-Lab'. Le finalità del Cluster sono coerenti con gli obiettivi che la Provincia ha perseguito negli ultimi tredici anni: valorizzare le professionalità e le potenzialità produttive della filiera foresta-legno-edilizia, raggruppando le risorse e le professionalità di tutti gli attori che, con competenze e

dell'Unione Industriale di Cuneo, Associazione Legno dell'Unione Industriale di Torino, Consorzio Forestale del Canavese, Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comune di Massello (capofila della Convenzione tra i Comuni di Massello, Fenestrelle, Inverso Pinasca, Perosa Argentina, Perero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, Usseaux e Villar Perosa), Consorzio Forestale Alta Valle Susa, Consorzio Forestale di Villarfocchiardo, Gal Valli del Canavese, Gal Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, associazione Fsc Italia, associazione Pefc Italia, Uncem Piemonte, Federforeste Piemonte, Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" Onlus.

Un progetto che viene da lontano: l'esperienza di "Bois-Lab"

Nell'ottobre del 2011 si è concluso il progetto di cooperazione transfrontaliera "Bois Lab", che ha rappresentato per la Provincia di Torino il principale strumento per definire e avviare, in stretta concertazione con gli operatori pubblici e privati, una strategia organica di valorizzazione della filiera foresta-legno provinciale, coerentemente con gli obiettivi indicati dalla Legge forestale regionale 4 del 2009 e con le competenze che la normativa ha attribuito alla Provincia. Grazie a "Bois-Lab" l'interesse per l'impiego del legno nelle costruzioni è sensibilmente cresciuto, così come è cresciuto il numero di imprese di costruzioni o di segherie attive nel territorio provinciale che si sono specializzate nell'edilizia in

legno. La Provincia ha censito e accompagnato le imprese del settore attraverso lo strumento dell'Atlante delle Professionalità Legno-Edilizia, realizzato dal Politecnico di Torino. Nella grave situazione di crisi che ha colpito il settore edile in Italia, l'unico comparto che esprime valori in controtendenza è quello delle costruzioni in legno. Nuove e interessanti prospettive di mercato si sono aperte ed è opinione condivisa da tutti gli operatori che solo unendo le forze per costruire un sistema piemontese delle costruzioni in legno - dalla produzione di materia prima alle rifiniture, dalla progettazione alla formazione



dei tecnici - è possibile contrastare l'egemonia di altre regioni e nazioni alpine, che, come il Trentino, l'Alto Adige e l'Austria operano da molto tempo e con notevoli risorse pubbliche per valorizzare il comparto.

m.fa.



Nasce la mappa escursionistica dell'Alta Via Canavesana

Giovedì 10 aprile è stata presentata nella sala consiliare del Municipio di Pont Canavese la Mappa Escursionistica dell'Alta Via Canavesana, realizzata dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana grazie ai finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2014 della Regione Piemonte. Nel corso dell'incontro sono stati presentati anche la pagina Facebook dell'Alta Via Canavesana (che si candida a diventare una community di escursionisti) e un video di prossima realizzazione. Alla presentazione sono intervenuti l'Assessore provinciale al Turismo, amministratori della Comunità montana Valli Orco e Soana, consiglieri regionali e rappresentanti della Commissione Turismo del Parco Nazionale del Gran Paradiso.



mente accessibile anche con i mezzi pubblici) riporta al Monte Soglio, dal quale si può discendere al punto di partenza. Da Ceresole Reale alla valle Soana l'Alta Via Canavesana attraversa i territori del versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso, in uno straordinario contesto ambientale e percorrendo anche tratti delle Strade di caccia reali, realizzate per volere di Vittorio Emanuele II. Il percorso complessivo prevede oltre 13.000 metri di dislivello in salita. La difficoltà del percorso è escursionistica, anche se alcuni tratti scoscesi richiedono gran-

La mappa in scala 1:50.000 rappresenta il territorio delle Valli Orco e Soana, indicando tutti gli itinerari della Rete Sentieristica Regionale, i percorsi dell'Alta Via Canavesana, della GTA e della Via Alpina. Sul retro della carta, per ogni tappa sono indicati partenza e arrivo con quote, dislivello, tempo di percorrenza, difficoltà, posti tappa, periodo consigliato e descrizione dettagliata del percorso. L'idea di un'Alta Via Canavesana è nata dalle sezioni canavesane del Club Alpino Italiano, che hanno individuato un itinerario in 11 tappe che inizia a Forno Canavese e finisce a Pont Canavese, toccando la Val Gallenca, le valli Tesso, Malone, Orco e Soana e sfiorando la Valle Sacra. Viene proposto anche un dodicesimo tratto di collegamento, che chiude l'anello e da Pont Canavese (luogo facil-



de attenzione. Qualche tappa iniziale non offre possibilità di pernottamento in bivacco o rifugio, richiedendo l'utilizzo del sacco a pelo e di una tenda. I posti tappa esistenti sono tutti indicati nella Mappa, che è in distribuzione gratuita presso la Comunità montana Valli Orco e Soana a Locana ed è distribuita anche dall'Atl "Turismo Torino e Provincia", dal Parco del Gran Paradiso, dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino.

m.fa.

Alla scoperta dei borghi storici con "Provincia Incantata"

Da giugno a ottobre 14 tappe e 17 Comuni coinvolti nell'organizzazione e nel finanziamento del circuito di visite teatrali guidate alla scoperta dei luoghi inconsueti del territorio

Partirà dal mese di giugno e si concluderà in ottobre l'edizione 2014 di "Provincia Incantata" il progetto ideato per far conoscere i borghi del Torinese ricchi di storia, sapienza, creatività e piccoli gioielli architettonici: luoghi in cui l'abilità artigiana e la sapienza agroalimentare sono rimasti vitali grazie alla cultura popolare che li custodisce e li tramanda con cura; luoghi in cui la provincia "incanta", grazie a bellezze architettoniche e paesaggistiche di cui spesso non si conosce l'esistenza perché non toccati nei consueti itinerari turistici. Il progetto, giunto alla terza edizione, conferma il successo



della formula che coinvolge gli spettatori in visite guidate animate, durante le quali il teatro diventa strumento per valorizzare borghi, paesi, luoghi, monumenti e prodotti tipici locali. A curare e condurre le visite animate sarà ancora una volta l'associazione "Teatro e Società", che già nel 2013 ha assicurato la continuità dell'esperien-

za teatrale della Compagnia Cast, a cui si deve il progetto iniziale. Gli eventi sono realizzati in collaborazione con la Provincia di Torino, l'Atl "Turismo Torino e provincia" e i Comuni aderenti all'iniziativa. In queste settimane gli uffici dell'Assessorato provinciale al Turismo stanno raccogliendo le adesioni dei Comuni interessati a proseguire un'esperienza che si è rivelata positiva, sia in termini di interesse e partecipazione da parte del pubblico, sia in termini di promozione dell'immagine del territorio e delle sue peculiarità. Nella prima riunione di concertazione, che si è tenuta a Palazzo Cisterna a fine marzo, l'Asses-

sore provinciale al Turismo, ha annunciato che i Comuni aderenti all'iniziativa dovranno accollarsi una spesa di circa 700 euro per la realizzazione di ogni evento, dimezzabile nel caso due amministrazioni locali decidano di organizzare congiuntamente una visita guidata. Nonostante le ristrettezze economiche, grazie all'adesione (sinora) di 17 amministrazioni comunali, è possibile annunciare che "Provincia Incantata" proseguirà fino ad ottobre, coinvolgendo in 14 tappe i Comuni



di Caluso e Mazzè (29 giugno) Avigliana (13 luglio), Mezzenile (27 luglio), Viù (la sera del 7 agosto), Alpette e Locana (17 agosto, data da confermare), Reano (14 settembre), Torre Canavese (21 settembre, data da confermare), Pomaretto (28 settembre), Moncalieri (5 ottobre). I Comuni di Oulx ed Exilles, Piverone, Balme, Santena e Susa comunicheranno entro



fine aprile alla Provincia le date prescelte per le visite guidate nei loro territori e centri storici. Per le informazioni e le prenotazioni (entro le 17 del sabato precedente ogni visita) sarà nuovamente a disposizione l'Ufficio del Turismo di Ivrea, telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

m.fa.

Organalia 2014: doppia inaugurazione con gli organi Ruffatti

Organalia 2014, nel suo primo itinerario, intitolato "Torino&Dintorni", avrà inizio con un appuntamento concertistico che si terrà a Torino, Venerdì 9 maggio, alle 21, nella Chiesa parrocchiale del Santo Volto (Via Val della Torre, 11).

Protagonisti del primo concerto saranno l'organista Luca Benedicti e il Coro Maghini diretto da Claudio Chiavazza. Il programma prevede l'apertura con una serie di brani per solo



organo, interpretati da Luca Benedicti, diplomatosi a Cuneo sotto la guida del compianto Massimo Nosetti, composti da Johannes Brahms (1833-97): il Preludio e Fuga in Sol minore, scritto nel 1857 e quattro degli undici Preludi-Corali op. 122, completati nel 1896 che rappresentano una vetta nella letteratura organistica romantica tedesca.

Nella seconda parte, invece, sarà il Coro Maghini che con la direzione di Claudio Chiavazza e con l'accompagnamento di Luca Benedicti, eseguirà di Antonin Dvorak, la Messa in Re maggiore op. 96 per soli, coro e organo, nella versione originale del 1887. Solisti saranno: il soprano Chiara Albanese, il contralto Annalisa Mazzoni, il



tenore Alessandro Baudino e il basso Dario Previato.

Verrà utilizzato l'organo costruito dai Fratelli Ruffatti di Padova nel 2007 su progetto fonico di Massimo Nosetti e su disegno di Mario Botta, progettista dell'imponente edificio di culto, e Michela Ruffatti. L'organo, ubicato sul piano del pavimento, è dotato di tre tastiere e una pedaliera di tipo concavo-radiale, in consolle indipendente.

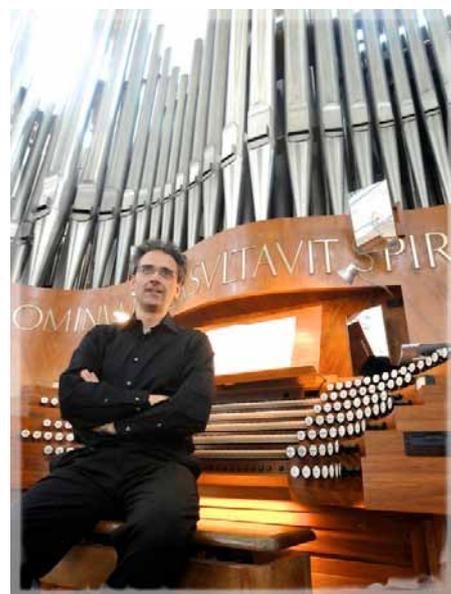
Il secondo concerto, Sabato 10 maggio, alle 21, si terrà a Almese, nella Chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine (Via Avigliana, 32), avrà come protagonista principale il Coro di voci bianche Artemusica che sotto la direzione di Debora Bria, a volte con l'accompagnamento dell'arpa (Federica Mancini, arpista), a volte dell'organo (Corrado Cavalli, organo), eseguirà brani di Britten (Ceremony of Carols op. 28 e Missa brevis op. 63), Rut-

ter (Angelus ad Virginem, Coventry Carol, Personent Hodie, The Lord bless you and keep you), Purcell (Come ye sons of art e Sound of trumpet), Holst (I vow to thee my country). Corrado Cavalli all'organo solo farà ascoltare di Alfred Hollis "Trumpet minuet" e di Noel Rawsthorne "Prelude on the Londonderry Air".

Sarà utilizzato l'organo costruito dai Fratelli Ruffatti nel 1971, ubicato in controfacciata ma con consolle separata, collocata in navata, dotata di due tastiere e una pedaliera concavo-radiale.

L'ingresso a entrambi i concerti è libero e gratuito.

Le due chiese parrocchiali sono accessibili alle persone diversamente abili.



I due concerti si avvalgono, rispettivamente, del patrocinio della Città di Torino e del Comune di Almese e sono stati realizzati grazie alla collaborazione delle parrocchie.

Organalia è un progetto della Provincia di Torino sostenuto fin dal 2002 dalla Fondazione Crt.

Per ogni ulteriore informazione:

www.organalia.org

www.provincia.torino.gov.it

www.fondazioneart.it

www.elegarecords.it

Edgardo Pocerobba

Un cofanetto racconta l'incontro dei profughi libici con Torino

Un racconto e una mappa nell'ambito del progetto Eco e Narciso



Un racconto di Cristiano de Majo e una mappa "upside down" da Settimo al Lingotto compongono il piccolo cofanetto Eco e Narciso / 7°Ling8 che raccoglie il lavoro fatto a cavallo fra il 2012-2013 con i richiedenti asilo politico ospitati presso il Centro della Croce Rossa Italiana di Settimo Torinese. Il cofanetto è stato presentato mercoledì 16 aprile alla Scuola Holden, e alla serata hanno partecipato Cristiano de Majo, Francesco Gallo e alcuni dei ragazzi che hanno partecipato ai workshop. Il progetto, che fa parte di una sezione di Eco e Narciso intitolata "Sette piccoli cieli", era nato dall'incontro con i richiedenti asilo - giovani uomini venti-trentenni - ospitati

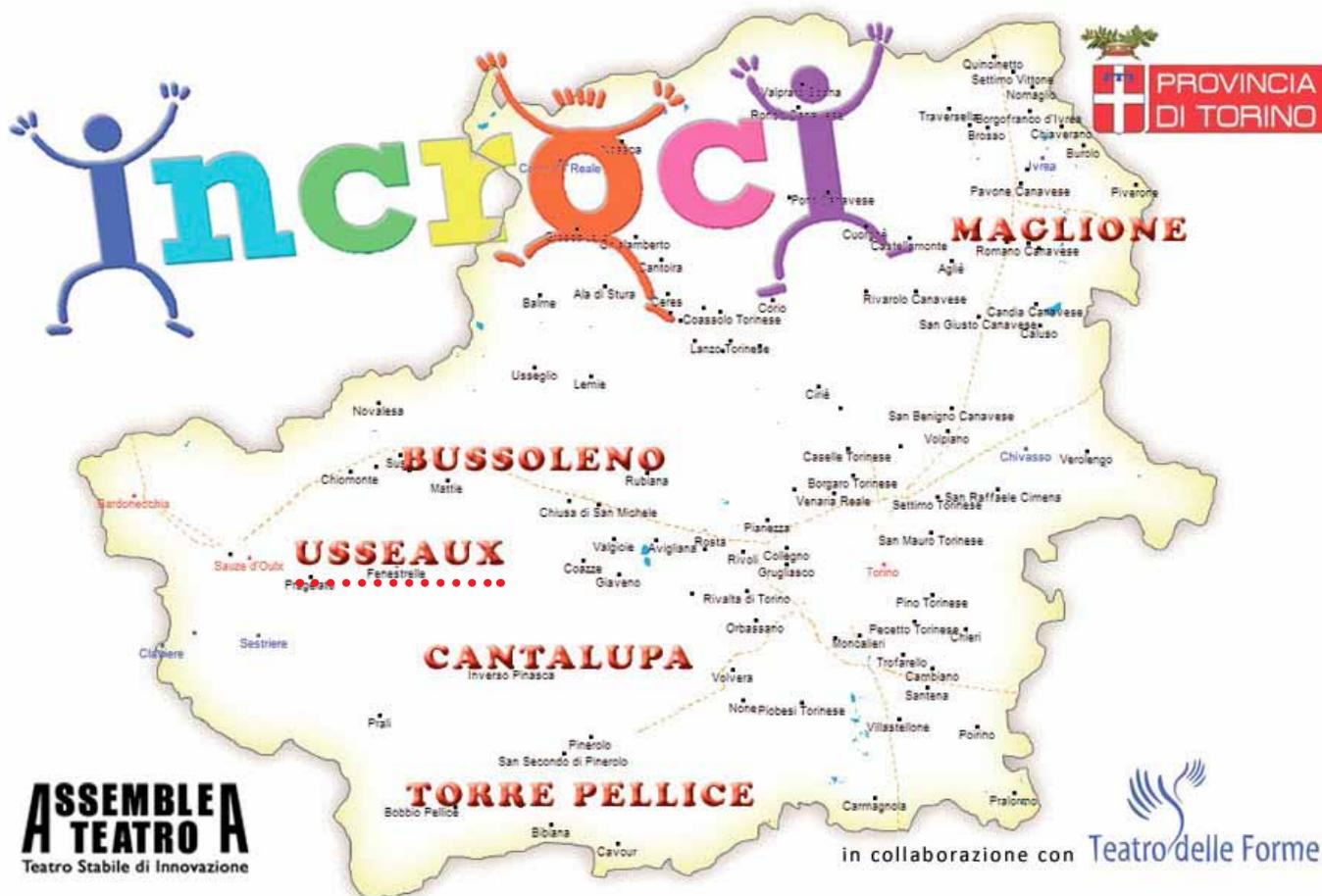
nel Centro della Croce Rossa Italiana di Settimo Torinese nell'ambito dell'emergenza Nord Africa del 2011. Le attività si sono concentrate su due fronti, da una parte con un workshop volto ad approfondire la conoscenza del territorio e la definizione di geografie percettive e di uso dello spazio, riflettendo sul rapporto tra centro e periferia e capovolgendolo, fino ad arrivare a disegnare una mappa parlante del territorio, che raccoglie le esperienze di chi lo ha vissuto da migrante. Parallelamente lo scrittore Cristiano De Majo ha lavorato, attraverso l'incontro con i ragazzi, a dar voce all'esperienza vissuta dai richiedenti asilo componendo una narrazione metabiografica.

a.vi.



Per approfondimenti: www.provincia.torino.gov.it/culturamateriale/en/ecoEnarciso/

I prossimi appuntamenti della rassegna teatrale itinerante INCROCI



L'INAFFERRABILE

26 aprile, 2014 - 21:00 Usseaux Capoluogo - Museo



in bici con Bartali e in moto con Lulù **DUE STORIE DAI GIORNI DELLA RESISTENZA** testi di Pino Cacucci e Gian Paolo Ormezzano con Luca Ocelli, Andrea Castellini, Valeria Benigni voci fuori campo di Gian Paolo Ormezzano, Lino Spadaro, Luisella Tamietto, Renzo Sicco, Angelo Scarafiotti, Roberta Fornier...

La bambina che raccontava i film

31 maggio, 2014 - 21:00 Piazza Regina Margherita - Maglione



di Hernan Rivera Letelier (Arnoldo Mondadori Editore) traduzione di Pierpaolo Marchetti con Chiara Tessiore, Sonia Belforte e la straordinaria partecipazione di Pietro Del Vecchio regia di Lino Spadaro e Renzo Sicco Visto che in casa il denaro andava a cavallo e noi a piedi, quando arrivava un film...

Come si progetta la Rete Ecologica Provinciale

La tutela della biodiversità come impegno delle comunità locali

Un luogo comune duro a morire vuole che la tutela dell'ambiente sia in una certa misura incompatibile con le attività economiche e sociali umane e che la tutela della biodiversità, se spinta alle estre-

sumo di suolo, uno degli obiettivi prioritari del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato nel 2012. A un anno di distanza dallo stanziamento dei fondi si può tracciare un primo bilancio di quanto è stato progettato e realizza-



me conseguenze, provochi una reazione di rigetto da parte delle popolazioni interessate agli interventi di tutela. La Provincia di Torino lavora concretamente per smentire questo luogo comune e, nel maggio del 2013, ha ottenuto un finanziamento di circa 220.000 euro dalla Regione Piemonte per interventi volti alla tutela e all'incremento della biodiversità, per l'elaborazione di un progetto di Rete Ecologica dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e per la sensibilizzazione dei portatori di interesse locali sulla gestione a lungo termine delle aree naturali. Il finanziamento regionale è stato erogato nell'ambito del bando relativo alla misura 323 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, con l'obiettivo di accompagnare la progettazione e la realizzazione di una vera e propria Rete Ecologica Provinciale, intesa come interconnessione tra aree naturali e come strumento per il contenimento del con-

to in quei Parchi e Riserve naturali di interesse provinciale e in quei S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario) appartenenti alla Rete Natura 2000 che erano stati individuati come "nodi" della Rete Ecologica Provinciale. Per accompagnare la progettazione degli interventi sono stati organizzati incontri informativi per ogni sito, per coinvolgere i cittadini e illustrare loro le finalità degli interventi stessi. È stato realizzato un filmato sul "Pelobates fuscus insubricus", una specie di Rospo particolarmente tutelata, che viene proiettato durante gli incontri con la cittadinanza. È prevista inoltre l'organizzazione di dieci sessioni di inanellamento ornitologico a scopo didattico a Candia e Oulx con la partecipazione di esperti del Gruppo ornitologico Piemontese.

Per saperne di più:

www.provincia.torino.gov.it/territorio/strat_strumenti/misura323/presentazione

Gli interventi per la conservazione della biodiversità

Stagno del Bersaglio di Chiaverano

Potenziamento del sito riproduttivo del "Pelobates fuscus insubricus e ampliamento dell'habitat dell'ontaneto, così come previsto dal Piano di Gestione del S.I.C.

Ex-Maceratorio della Canapa di Burolo

Rimodellamento del canale di sgrondo, realizzazione di un'area di supporto al sito riproduttivo del Pelobate, elaborazione di un protocollo di gestione dell'area, monitoraggio biennale della popolazione del Pelobate, che si riproduce all'interno dell'ex Maceratoio

Parco Naturale Provinciale del Lago di Candia

Interventi forestali per il miglioramento dello stato fisionomico e strutturale dell'habitat del bosco igrofilo, contenimento delle specie esotiche animali e vegetali che ne minacciano la conservazione, conservazione degli habitat presenti all'interno del SIC. Sono inoltre previsti una fascia arboreo-arbustiva lungo il perimetro della palude (con finalità di connessione ecologica e di protezione della palude stessa) e la realizzazione di un rospodotto lungo Strada Provinciale 94 Candia - Caluso.



Parco Naturale Provinciale Colle del Lys

Intervento sperimentale per la conservazione e riproduzione ex situ della Euforbia gibelliana peola, una specie botanica endemica con una distribuzione molto localizzata ed un valore naturalistico elevato. L'attività sarà possibile grazie alla collaborazione per la riproduzione in serra degli esemplari offerta alla Provincia di Torino dal Parco naturale regionale del Marguareis - Centro per la biodiversità vegetale e dal Servizio Verde del Comune di Torino

Parco Naturale della Rocca di Cavour

Recupero e miglioramento forestale dell'habitat dei boschi di castagno (minacciati da alcuni agenti patogeni come il Cinipide Galligeno) e controllo di specie esotiche invasive (Robinia, Ailanto e Quercia rossa), al fine di massimizzare le funzioni ecologiche del bosco.



Riserva Naturale dello Stagno di Oulx - Lago Borello

Misure per la conservazione e l'incremento della biodiversità dell'area, con particolare attenzione alle specie strettamente associate ad habitat rari o particolarmente vulnerabili quali zone umide (stagni, canali, risorgive) e torbiere, ripristino del reticolo idrografico minore per favorire la riproduzione del Gambero di fiume ed incrementare la presenza di corridoi ecologici lineari, prevenzione degli incendi che periodicamente interessano l'area, con il contenimento del canneto, creazione di una fascia gestita a prato a sfalcio lungo il perimetro del SIC, diradamento forestale volto alla riduzione della biomassa combustibile.

Sito di Interesse Comunitario Stagni di Poirino - frazione Favari

Creazione di un sito riproduttivo alternativo agli invasi esistenti, mediante la riattivazione di un piccolo stagno e il ripristino di agro-ecosistemi tradizionali che rappresentano habitat favorevoli per la sopravvivenza del Pelobate, che predilige suoli poco compatti ad allagamento temporaneo e non permanente, di origine alluvionale e terreni adibiti ad uso agricolo.

Come funziona l'elaborazione partecipata della Rete Ecologica dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea



La rete Ecologica dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea assume particolare importanza, perché è oggetto di una progettazione partecipata, con una serie di approfondimenti di tipo urbanistico sui Piani Regolatori di alcuni Comuni dell'area. La sensibilizzazione dei portatori di interesse viene effettuata attraverso metodologie di educazione ambientale non formale, caratterizzate dalla volontarietà, dalla partecipazione attiva e dallo scambio di idee. La progettazione partecipata sta coinvolgendo 35 Comuni dell'Anfiteatro Morenico d'Ivrea ed è prevista l'individuazione di almeno due Comuni-pilota, per i quali dovrà essere elaborata una proposta di Rete Ecologica locale,

da considerare in occasione della prima Variante generale al Piano Regolatore o di una sua Variante strutturale. I Comuni coinvolti sono Albiano d'Ivrea, Azeglio, Banchette, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Burolo, Candia Canavese, Caravino, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Loranze, Maglione, Mercenasco, Montalto Dora, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Piverone, Quassolo, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, San Martino Canavese, Scarmagno, Settimo Rottaro, Strambino, Vestignè e Vische. Il 27 febbraio scorso a Pavone Canavese si è tenuto un workshop operativo articolato in due sessioni: una sessione plenaria dedicata alla presentazione degli obiettivi del progetto e delle modalità di attuazione; una sessione tematica, volta a verificare e ridefinire il disegno di Rete Ecologica Provinciale alla scala locale e ad individuare gli elementi di maggiore pregio naturalistico del territorio che possano diventarne parte. Sulla base dei risultati emersi dal workshop di progettazione partecipata e delle criticità rilevate, sono previsti ulteriori tavoli tematici di discussione al fine di approfondire quanto emerso.

Il coinvolgimento delle scuole: il concorso di idee "La Rete Ecologica che vogliamo"

Nelle attività di progettazione partecipata è previsto il coinvolgimento di alcune classi di istituti scolastici dell'area dell'Anfiteatro Morenico. Dopo incontri di informazione in classe, condotti da alcuni tecnici dei servizi Pianificazione Territoriale e Risorse Idriche della Provincia di Torino, le classi partecipanti predispongono, guidati dai propri insegnanti, elaborati e proposte relative alle aree naturali che ritengono di tutelare o riqualificare all'interno del territorio comunale di Ivrea. Il coinvolgimento degli studenti prevede la loro partecipazione al concorso di idee "La rete Ecologica che vogliamo", che premierà il progetto che proporrà azioni concrete di tutela o valorizzazione, tenendo conto delle potenzialità naturalistiche dei luoghi. Il concorso è riservato agli allievi del Liceo Scientifico Statale "Antonio Gramsci" di Ivrea e dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Ubertini" di Caluso. Gli studenti dovranno elaborare soluzioni progettuali in forma grafica, fotografica, audiovisiva o descrittiva (frasi, slogan, concetti, payoff) sulle tematiche del recupero, della salvaguardia e della valorizzazione della biodiversità a livello locale.

m.fa.

Torino, 25 aprile con il jazz e il cinema della liberazione

Quest'anno a Torino per il 69° anniversario della Liberazione, sono molte le iniziative che ricordano le vittime, gli esiliati e i confinati durante il ventennio fascista e le migliaia di partigiani che riscattarono con il loro sacrificio l'onore del nostro Paese. La Città di Torino, in collaborazione con la Provincia, la Regione Piemonte, il Consiglio regionale e altre istituzioni del territorio, ha organizzato mostre, incontri e cele-

previsto il saluto delle autorità e dei rappresentanti delle associazioni della Resistenza piemontese. La giornata di venerdì 25 aprile si aprirà alle 10 con la cerimonia in omaggio ai caduti al Cimitero Monumentale e terminerà alle 21 in piazza Castello, con l'esibizione di Daniele Sepe und Rote Jazz Fraktion, che darà il via al Torino Jazz Festival, in una ideale staffetta tra Festa della Liberazione e kermesse musicale. Da musica clandestina sotto



brazioni. Il calendario delle iniziative è stato presentato lunedì 14 aprile nella sala conferenze del Museo Diffuso della Resistenza di corso Valdocco. Giovedì 24 aprile alle 20,30 prenderà il via da piazza Albarello la tradizionale fiaccolata della Liberazione. Il corteo raggiungerà piazza Castello, dove alle 21,30 è



il regime fascista, il jazz divenne infatti dopo il 25 aprile sinonimo di libertà. "Jazz per la Liberazione" è il titolo dato al percorso storico e musicale che a partire dalle 15,30 del 25 aprile nel porticato del Palazzo dei Quartieri Militari di San Celso (corso Valdocco 4/a) calerà il pubblico nell'atmosfera degli anni '40, con letture storiche intervallate dallo swing della Big Band Theory, accompagnandolo poi verso gli appuntamenti in piazza Castello. Per gli aman-



ti del grande schermo è invece prevista alle 19 la proiezione del film “Serenata a Valledichiana” al Cinema Massimo Tre. Ambientata nel 1941 nella stazione sciistica di Sun Valley, nell’Idaho, la pellicola del regista Bruce Humberstone, con le musiche della Glen Miller Orchestra, fu uno dei film hollywoodiani che “avanzarono” in Italia insieme alle truppe alleate nel biennio 1944-45. Nel Palazzo dei Quartieri Militari di San Celso, per iniziativa del Museo Diffuso della Resistenza e degli altri Istituti presenti nell’edificio di corso Valdocco 4/a, il 25 aprile alle 10,30 sarà invece proiettato il filmato che ha vinto la sezione Memoria Storica del XVIII Valsusa Filmfest. Alle 12 nel cortile verrà inaugurata l’opera dell’artista Manuele Cerutti, allestita nel rifugio antiaereo del Museo. A seguire il coro “La Gerla” interpreterà canti della Resistenza. Nel pomeriggio è prevista la proiezione del film “Colonne sonore della Resistenza” di Pier Milanese. È inoltre allestita la mostra “25 aprile - 1° maggio” con due opere di Guttuso e Zigaina, videoproiezione e manifesti originali per ricordare le due date emblematiche per la storia del Novecento.

m.fa.

TORINO JAZZ FESTIVAL
25 APRILE / 1 MAGGIO 2014

Un progetto di **CITTA' DI TORINO**

realizzato da **Fondazione CULTURA Torino**

Piero FASSINO, Sindaco di Torino
e
Maurizio BRACCIALARGHE,
Assessore alla Cultura, Turismo e Promozione della città

hanno il piacere di invitarLa
alla conferenza stampa
della terza edizione del

TORINO JAZZ FESTIVAL

lunedì 24 marzo 2014, ore 12.30
nell'Aula Magna
del Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena 100

Interverranno:

Stefano ZENNI, Direttore del Torino Jazz Festival
Furio DI CASTRI, Curatore della Sezione Fringe
Gianmaria AJANI, Rettore dell'Università di Torino

main partner
iren **INTESA** **sanpaolo**

sponsor
Terna **Posteitaliane**

media partner
Rai radio

Sintesi della seduta del 15 aprile 2014

a cura di Michele Fassinotti



INTERROGAZIONI

Emergenza rifiuti a Torino via Paolo Veronese angolo via Massa

Uno dei Consiglieri del Gruppo Misto ha illustrato il degrado del luogo, ingombro di rifiuti maleodoranti. L'Assessore all'Ambiente ha risposto che la questione è di competenza della Città di Torino e che la Provincia ha richiesto all'amministrazione comunale informazioni in merito allo sversamento di rifiuti speciali non pericolosi e non provenienti da abitazioni civili, che potrebbero essere stati prodotti da aziende industriali locali. I competenti uffici comunali hanno risposto che ultimamente non sono stati eseguiti specifici sopralluoghi, ma che una volta l'anno Amiat viene incaricata di ripulire la zona. Gli uffici della Provincia avevano a suo tempo studiato la possibilità di installare telecamere di sorveglianza, ma il progetto non è proseguito, a causa dell'orizzonte temporale limitato in cui la Provincia opera. Il Consigliere del Gruppo Misto ha auspicato che gli uffici comunali competenti sanzionino il proprietario del terreno privato in cui sono stati scaricati i rifiuti ed emettano un'Ordinanza di ripristino dell'area.

Centri per l'Impiego di Torino: "Meno male che c'è Mustapha!"

Il gruppo PdL-Forza Italia ha fatto riferimento all'organizzazione delle code e alla distribuzione dei numeri per la precedenza nell'ingresso al Centro per l'Impiego di via Bologna da parte di un immigrato. È stato inoltre richiesto se la Provincia abbia incrementato o intenda incrementare il numero di dipendenti in servizio in via Bologna. L'Assessore al Lavoro ha risposto che la Provincia ha segnalato il "fenomeno Mustapha" (di cui ha appreso dagli organi di stampa) al Comando Carabinieri competente per territorio, anche perché all'interno degli uffici di via Bologna esiste già un servizio di vigilanza e distribuzione di numeri per l'accesso agli sportelli. L'Assessore ha poi fatto riferimento ad un'intesa con i sindacati per un incremento di 60 unità di personale, da realizzare attraverso il trasferimento di dipendenti da altre sedi. Entro il 31 dicembre sono state trasferite in via Bologna cinque persone, che ne avevano fatto richiesta. Nell'anno in corso è stato pubblicato un bando, a cui hanno aderito 16 dipendenti, di cui due hanno poi rinunciato alla richiesta di adesione al bando stesso, mentre altri cinque richiedevano il semplice trasferimento da un Centro per l'Impiego all'altro. Sarà quindi necessario utilizzare altre modalità di trasferimento, che dovranno tener conto delle competenze che saranno assegnate alla costituenda Città Metropolitana, della motivazione di cui devono essere portatori coloro che svolgono servizi di front office a contatto con persone in situazione di disagio e della possibilità di offrire incentivi a chi accetta di trasferirsi nei Centri per l'Impiego provenendo da altri Servizi. La condivisione dei flussi di utenza e la diminuzione della pressione sui Centri per l'Impiego pubblici potrebbe avvenire incrementando l'integrazione operativa tra tali centri e le agenzie private. Inoltre, per diminuire l'afflusso ai Centri per l'Impiego, potrebbe essere utile eliminare l'obbligo di farsi rilasciare certificazioni sullo stato di disoccupazione per ottenere determinate agevolazioni sociali.



“... e le scuole di competenza provinciale?”

All'interrogazione del gruppo PdL-Forza Italia sul futuro dell'edilizia scolastica di competenza provinciale ha risposto il Presidente della Provincia, ricordando che gli edifici delle scuole medie superiori rimarranno di proprietà della costituenda Città Metropolitana e che la loro manutenzione proseguirà ad essere curata dal nuovo Ente. È previsto inoltre il potenziamento del servizio di assistenza tecnica ai Comuni. Le Province riformate e le Città metropolitane potranno inoltre assumere, su richiesta dei Comuni, una nuova funzione di stazioni appaltanti dei lavori pubblici programmati dalle amministrazioni locali e di Enti che selezionano il personale ad assumere con concorsi pubblici. Anche le funzioni delle Ato Acque e delle Ato Rifiuti potrebbero rientrare nelle competenze delle Province e delle Città Metropolitane. Le Regioni dovranno decidere in tempi brevi quali competenze esercitare direttamente e quali delegare alle Province e alle Città Metropolitane. La situazione che si verrebbe a creare fornirebbe quindi una garanzia di mantenimento della struttura tecnica e dei livelli occupazionali dell'attuale Provincia di Torino. Nella replica, dal gruppo PdL-Forza Italia è stata sottolineata la scarsa correttezza costituzionale dei nuovi Enti di area vasta ad elezione indiretta. Inoltre sono stati espressi dubbi sul fatto che tali Enti riformati abbiano le risorse finanziarie ed umane per continuare ad occuparsi di edilizia scolastica.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Convenzione tra la Provincia di Torino, il Comune di San Maurizio Canavese e la società Primula costruzioni s.r.l. per la modifica dell'incrocio, mediante realizzazione di rotatoria tra la S.P. 2 di Germagnano e la viabilità d'accesso alla zona TN4 del P.R.G.C. e alla borgata Colombretto

La Delibera è stata brevemente illustrata dall'Assessore alla Viabilità. Uno dei Consiglieri ha annunciato la non partecipazione al voto del gruppo Fratelli d'Italia-Centrodestra nazionale, in quanto altri problemi viari esistenti nel Canavese non sono stati risolti con analoghe modalità: ad esempio per quanto riguarda la ex Statale 460 di Ceresole Reale in corrispondenza della Borgata Vittoria, al confine tra Bosconero e Rivarolo. La Delibera è stata approvata con 24 voti favorevoli e un astenuto.

SP 168 di San Germano Chisone KM 1+550. Dissesto del 7 marzo 2014 lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza al km 1+550. Approvazione di somma urgenza. (devoluzione parziale mutui) (U.S. EURO 202.665,08)

L'Assessore alla Viabilità ha illustrato gli interventi di emergenza realizzati a seguito del dissesto. Il gruppo PdL-Forza Italia ha annunciato il voto favorevole, rilevando la tempestività dell'intervento e la collaborazione con i Comuni e i gruppi locali della Protezione Civile. Il gruppo PdL-Forza Italia ha anche fatto riferimento agli interventi di messa in sicurezza di cui necessita la Strada Provinciale 169 della Val Germanasca. Su quest'ultimo tema si è espressa anche la Lega Nord, che ha preannunciato il voto favorevole alla Delibera, ma ha anche sollevato il tema degli interventi di messa in sicurezza necessari sul torrente Pellice. Il gruppo del PD si è espresso a favore della Delibera e ha sottolineato l'insufficienza delle risorse disponibili per gli interventi di messa in sicurezza della viabilità. L'Assessore alla Viabilità ha ammesso che la scarsità di risorse non ha consentito di ovviare a tutte le criticità e ha auspicato che la costituenda Città Metropolitana possa operare per la prevenzione dei dissesti idrogeologici che hanno ripercussioni sulla rete viaria, facendo tesoro dell'esperienza tecnica e amministrativa della Provincia. L'astensione del gruppo PdL-Forza Italia è stata motivata da questioni di metodo e da considerazioni sullo stato di degrado di altre arterie stradali. La Delibera è stata approvata con 30 voti favorevoli e 5 astensioni.

Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili
sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm

PIEMONTE
NUOVO, DA SEMPRE.

Gardenia

Con il patrocinio di



Tra le Langhe e Torino al Castello di Pralormo
dal 5 aprile al 1° Maggio 2014

MESSER TULIPANO



e... giardini in miniatura e da tavola



Info: 011.884870 - 8140981 - www.castellodipralormo.com · Seguici su  